COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 5 DEL 14/01/2021

OGGETTO:	**PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE PARI OPPORTUNIÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI - CANDIDATURA AL PROGETTO "EDUCARE IN COMUNE"- CUP J57C20000350001 DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **quattordici** del mese di **Gennaio** alle ore **17:00** , in modalità telematica a mezzo collegamento Skype, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO		X
TOVO ROBERTO	X	
FAVARETTO GIUSEPPE	X	
ZAMBELLO MIRELLA	X	
MERLO DINA	X	
PAVANELLO ANDREA		X
CATTOZZO LUISA	X	
ALBERGHINI ERIKA	X	
BERNARDINELLO PATRIZIO	X	
TOTALE	7	2

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dr.Alessandro Ballarin, anch'egli collegato via Skype dalla Sede comunale.
Assume la Presidenza il Prof. Roberto Tovo nella sua qualità di VICE SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza, chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO:

- l'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- l'art. 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche della famiglia";
- l'art. 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, concernente la disciplina del "Fondo per le politiche della famiglia" e le modalità di riparto del suddetto Fondo;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- l'articolo 105, comma 1, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ai sensi del quale, al fine di sostenere le famiglie, per l'anno 2020, a valere sul Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, una quota è destinata ai comuni, per finanziare iniziative, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte alla realizzazione di progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali e educative dei minori;

PRESO ATTO che il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020, emanato ai sensi dell'articolo 105, comma 2, del citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 - registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 2020, segr. Sez II n. 1587 - recante la destinazione e i criteri di riparto delle risorse aggiuntive del Fondo per le politiche della famiglia, prevede all'art. 1, comma 4, la destinazione di € 15.000.000 ai comuni, all'esito di Avviso pubblico, riservato esclusivamente ai medesimi comuni, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, per finanziare progetti volti a contrastare la povertà educativa e a implementare le opportunità culturali e educative dei minori;

PRESO ATTO altresì che il comma 6 dell'art. 2, del citato decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 25 giugno 2020, prevede che gli interventi siano attuati dai singoli Comuni anche in collaborazione con enti pubblici e con enti privati, con particolare riguardo a servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia paritarie, a scuole paritarie di ogni ordine e grado, a enti del Terzo settore, a imprese sociali e a enti ecclesiastici e di culto dotati di personalità giuridica;

VISTO l'Avviso pubblico "Educare in comune" emanato dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dal sopra citato articolo 1, comma 4, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020, la cui scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata al 1° marzo 2021;

PRECISATO che, in sintesi, il progetto ***"Educare in Comune"***:

- propone azioni di intervento a livello comunale per restituire importanza e protagonismo agli attori locali della "comunità educante", per sperimentare, attuare e consolidare sui territori modelli e servizi di *welfare* di comunità nei quali le persone di minore età e le

proprie famiglie diventino protagonisti sia come beneficiari degli interventi, sia come soggetti attivi d'intervento;

- prevede interventi in tre aree tematiche: A. "Famiglia come risorsa" - B. "Relazione e inclusione"; - C. "Cultura, arte e ambiente";
- prevede che una particolare sensibilità, in ciascuna area tematica, debba essere riposta ai contesti di violenza assistita a danni di persone di minore età, come anche ai bisogni di legami familiari da rimodulare fuori dai modelli originali o tradizionali, di "mancata genitorialità", come nel caso dei fallimenti adottivi e degli orfani per crimini domestici;
- prevede che i progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una durata di 12 mesi;
- stabilisce che ciascuna proposta progettuale potrà beneficiare di un finanziamento minimo di € 50.000 e massimo di € 350.000. Il finanziamento erogato dal Dipartimento per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo della proposta (finanziamento al 100%).

DATO ATTO che le proposte progettuali prevedono interventi e azioni volti a contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia su bambini e ragazzi e tutte le proposte dovranno tenere conto degli aspetti relativi al genere, all'età e alle provenienze culturali nonché alle diverse abilità dei bambini e adolescenti coinvolti;

ATTESO CHE il Comune di Rovigo, in coerenza con gli obiettivi e programmi di mandato, desidera intervenire su più fronti per contrastare il fenomeno della povertà e in particolare della povertà educativa dando attuazione agli obiettivi del Programma di Garanzia per l'infanzia e l'adolescenza (c.d. Child Guarantee), secondo i principi generali espressi dalla Convenzione sui Diritti dell'infanzia e adolescenza (Convention on the Rights of the Child – CRC), proponendo soluzioni coerenti ed efficaci in risposta agli obiettivi dell'Agenda di sviluppo sostenibile 2030;

RAVVISATA pertanto l'opportunità di candidare questa Amministrazione al sopra descritto progetto ***"EDUCARE IN COMUNE" - CUP J57C20000350001***, mediante la partecipazione all'apposito all'Avviso pubblico "Educare in comune" emanato dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dal sopra citato articolo 1, comma 4, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020, la cui scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata al 1° marzo 2021;

DATO ATTO che la presente candidatura non comporta alcuna assunzione a carico del Bilancio di Previsione 2021 –2023 né in questa prima fase né in caso di eventuale selezione, in quanto il finanziamento erogato dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo della proposta;

RITENUTO pertanto di demandare al Dirigente del Settore Politiche Sociali l'adozione degli atti amministrativi inerenti e conseguenti al presente provvedimento ed in particolare di provvedere all'emanazione di un apposito Avviso per manifestazione di interesse diretto a Enti pubblici e Soggetti privati per la coprogettazione atta a promuovere l'attuazione di interventi, anche sperimentali, inerenti al progetto "*Educare in comune*" per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età;

RITENUTO ALTRESI' di prevedere che l'Avviso di manifestazione di interesse debba essere pubblicato per un periodo di 10 giorni;

PRECISATO che si intende ricorrere allo strumento della coprogettazione in quanto rappresenta il giusto contemperamento tra il principio di concorrenza ed i principi di solidarietà e sussidiarietà,

che, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, consentono di derogare alle regole sulle procedure di evidenza pubblica europee e nazionali in virtù del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 26 del vigente Statuto comunale riguardanti le competenze della Giunta comunale;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 24/04/2020 avente per oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022, relativa nota di aggiornamento al DUP 2020/2022, Bilancio di Previsione esercizio 2020/2022 e relativi allegati";

VISTO il Decreto Sindacale n. 28 del 12/11/2020 che conferisce alla dott.ssa Valeria Orna l'incarico dirigenziale relativo al Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, Politiche per la Casa, Politiche del Lavoro, Volontariato, Pari Opportunità, Sussidiarietà ed Associazionismo, Istruzione Università, Sport e Politiche Giovanili, e che integra il Decreto Sindacale n. 34 del 31/07/2019 che stabilisce l'ordine di sostituzione dei dirigenti in caso di assenza o impedimento, ai sensi dell'art. 5bis commi 1 e 2 del regolamento delle funzioni dirigenziali;

VISTO il decreto dirigenziale n. 43 del 03/09/2020 che nomina la dott.ssa Francesca Pilitta Responsabile della Sezione Politiche Sociali e, in particolare, le attribuisce la responsabilità dei procedimenti relativi alla predisposizione di Atti complessi di competenza della Sezione;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 25 del 17/05/2019 che affida alla dott.ssa Giorgia Pegoraro la funzione di Responsabile dei procedimenti di competenza della U.O. Progetti - Pari Opportunità ed in particolare dei procedimenti afferenti "Attuazione di progettualità relative alle Politiche Sociali e Pari Opportunità";

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267 del 18/08/2000, recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., sono stati espressi i seguenti pareri:
dal Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla sola regolarità tecnica: favorevole;
dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile: favorevole;

VISTO:
- il vigente Regolamento di Contabilità armonizzata;
- il D.Lgs. 267/2000;

Con voto unanime favorevole, espresso per alzata di mano,

DELIBERA

1) di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di candidare il Comune di Rovigo al progetto in ***"EDUCARE IN COMUNE" - CUP J57C20000350001,*** mediante la partecipazione all'Avviso pubblico "Educare in comune" emanato dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 4, del decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020, la cui scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata al 1° marzo 2021;

3) di demandare al Dirigente del Settore Politiche Sociali l'adozione degli atti amministrativi inerenti e conseguenti al presente provvedimento ed in particolare di provvedere all'emanazione di un apposito Avviso per manifestazione di interesse diretto a Enti pubblici e Soggetti privati per la coprogettazione atta a promuovere l'attuazione di interventi, anche sperimentali, inerenti al progetto "*Educare in comune*" per il contrasto alla povertà educativa e il sostegno delle potenzialità fisiche, cognitive, emotive e sociali delle persone di minore età;

4) di prevedere che l'Avviso di manifestazione di interesse di cui al precedente punto debba essere pubblicato per un periodo di 10 giorni;

5) di dare atto che la presente candidatura non comporta alcuna assunzione a carico del Bilancio di Previsione 2021 –2023 né in questa prima fase né in caso di eventuale selezione, in quanto il finanziamento erogato dal Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri per ciascuna iniziativa progettuale garantirà l'intero costo della proposta;

6) di dare atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione di cui all'art. 10 commi 2 e 3 e all'art. 11 del codice di comportamento aziendale e dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e pertanto in ordine al presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile di procedimento, né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo a detto procedimento;

7) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a dati sensibili o giudiziari;

8) di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente – sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti organi di indirizzo politico" - del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo pretorio on line;

9) di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267 del18.08.2000, stante l'urgenza dell'attuazione coordinata della progettualità di cui si approva l'adesione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL VICE SINDACO
Roberto Tovo

Documento sottoscritto con firma digitale